

Ssn, rapporto Gimbe: fermare privatizzazione Cisl, sanità pubblica aggredita da anni

La Fondazione **Gimbe**, nel IV Rapporto sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, invoca un riordino legislativo per restituire alla sanità integrativa il suo ruolo originale, ovvero rimborsare esclusivamente prestazioni non incluse nei Lea, evitando che il denaro pubblico, sotto forma di incentivi fiscali, alimenti i profitti dell'intermediazione finanziaria e assicurativa. I dati del Rapporto confermano che l'espansione incontrollata del cosiddetto "secondo pilastro" rientra tra le determinanti della crisi di sostenibilità del Ssn. "In un momento di gravissima difficoltà della sanità pubblica - afferma **Nino**

Cartabellotta, presidente Fondazione **Gimbe** - pesantemente segnata dalla carenza e demotivazione del personale, non è accettabile che le agevolazioni fiscali, destinate a fondi integrativi e welfare aziendale, favoriscano la privatizzazione del Ssn. I dati documentano, infatti, che siamo di fronte alla progressiva espansione di un servizio sanitario "parallelo" che sottrae denaro pubblico per alimentare anche profitti privati, senza reale "integrazione" rispetto a quanto già offerto dai livelli essenziali di assistenza".

"Un'aggressione alla sanità nazionale che va avanti ininterrottamente da dieci anni-

ha commentato via twitter Maurizio Petriccioli, segretario Cisl Fp. Necessario un fronte comune di cittadini, lavoratori e professionisti sanitari per difendere il diritto alla salute sancito dalla Costituzione".

Ce.Au.



Peso:12%